

2° Monitoraggio del r.r. 7/2017

«Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica»

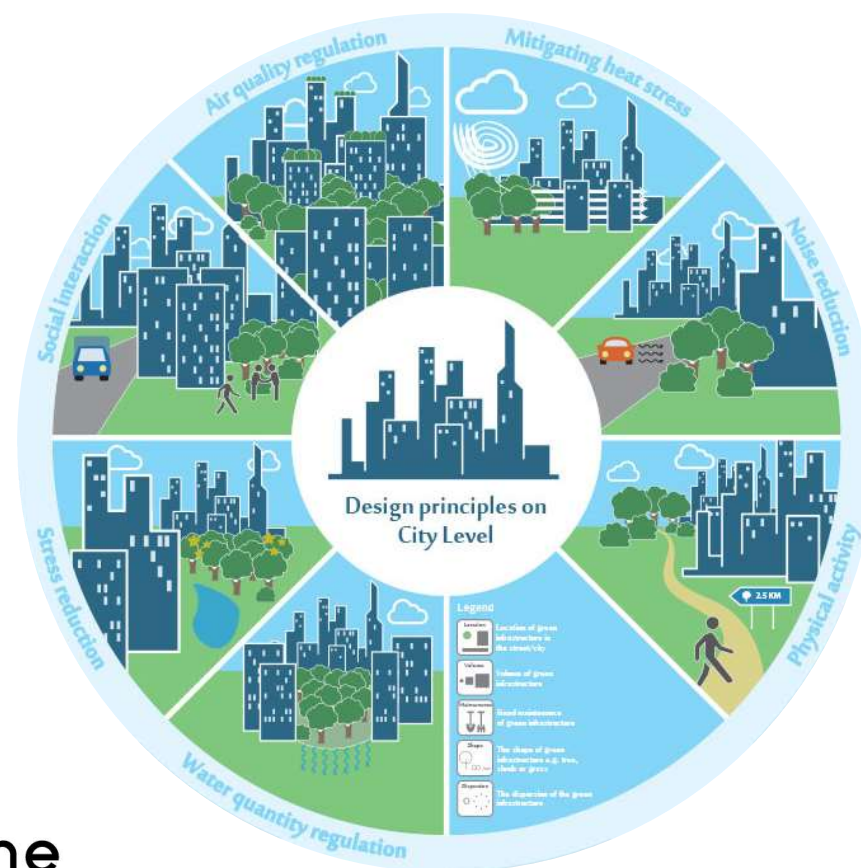
Milano, 15 gennaio 2025

Immacolata Tolone - Dirigente

D.G. Territorio e Sistemi Verdi

U.O. Difesa del suolo e Gestione attività commissariali

Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale



1

Inquadramento normativo

2

Attività ricognitiva dello stato di attuazione del regolamento al 2024 - Pianificazione e interventi

3

Proposte di modifica ricevute

4

Modifiche introdotte nel R.R. 7/2017

5

Iter procedurale per approvazione in Consiglio Regionale



1

Inquadramento normativo

INQUADRAMENTO NORMATIVO

1

- **Direttiva Alluvioni n. 2007/60/CE**
emanata dalla Commissione Europea il 26 novembre 2007
- **D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49**
Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
- **Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4**
- **Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12**
art. 58 bis (invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile)
- **Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7**
recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica
(entrato in vigore il 28 novembre 2017)
- **Regolamento regionale 29 giugno 2018, n. 7, di modifica R.R. 7/2017**
(entrato in vigore il 4 luglio 2018)
- **Regolamento regionale 19 aprile 2019, n. 8 di modifica R.R. 7/2017** →
(entrato in vigore il 25 aprile 2019)
- **Legge regionale 20 maggio 2022, n. 9, di modifica R.R. 7/2017**
(entrata in vigore il 25 maggio 2022)

Testo coordinato

BURL Serie Ordinaria n. 51 del 21 dicembre 2019

PRINCIPI DI INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA REGOLAMENTO REGIONALE 7/2017

1

INVARIANZA IDRAULICA

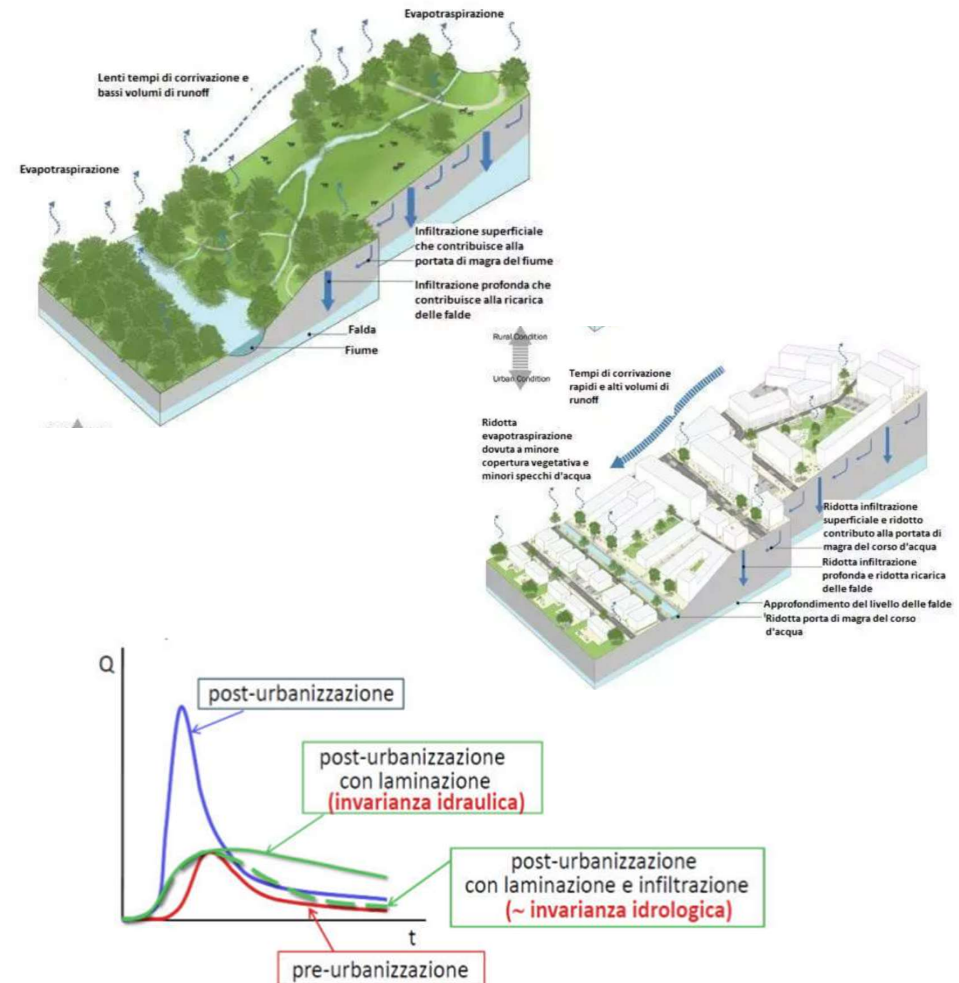
Principio in base al quale le **portate** massime di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle **non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione.**

INVARIANZA IDROLOGICA

Principio in base al quale sia le **portate** sia i **volumi** di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle **non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione.**

OBIETTIVI: sostenibilità ambientale, riduzione del rischio idraulico e alla transizione verde.

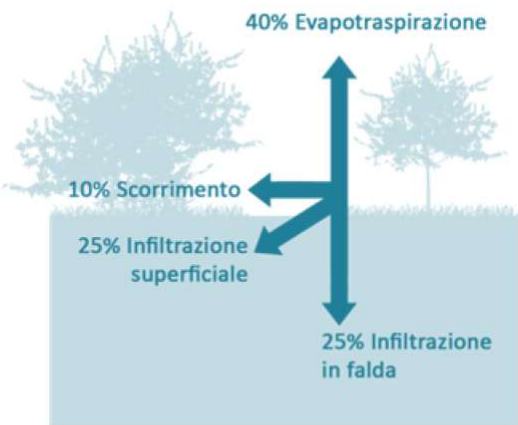
Tale norma, in particolare, disciplina LA **CORRETTA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE NON CONTAMINATE** con lo scopo di far diminuire il deflusso verso le reti di drenaggio urbano e da queste verso i corsi d'acqua, già in condizioni critiche, riducendo così l'effetto degli scarichi urbani sulle portate di piena.



PRINCIPI DI INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA REGOLAMENTO REGIONALE 7/2017

IMPATTO DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI SUL CICLO IDROLOGICO

INFILTRAZIONE, EVAPOTRASPIRAZIONE E SCORRIMENTO SUPERFICIALE / GRADO DI IMPERMEABILIZZAZIONE



TERRENO VEGETATO



30-50% URBANIZZAZIONE



75-100% URBANIZZAZIONE



AREE DI CRITICITÀ IDRAULICA

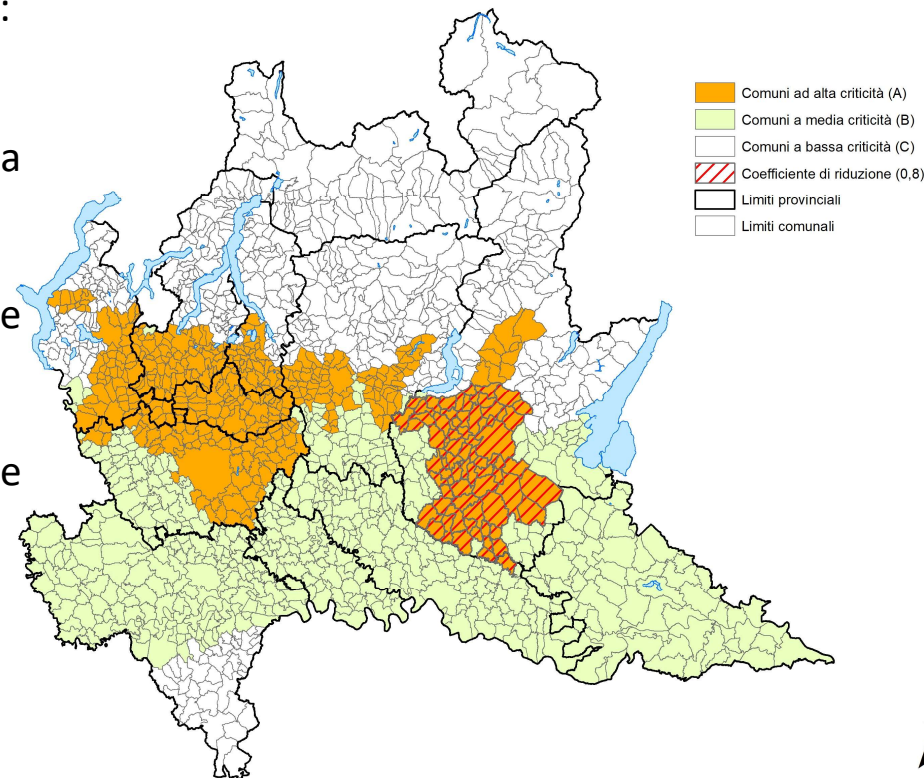
R.R. 7/2017

1

ART. 7 DEL R.R. 7/2017

Territorio regionale suddiviso in **CLASSI DI CRITICITÀ IDRAULICA**:

- **AREE A ad alta criticità idraulica** → bacini idrografici critici (bacini idrografici in cui gli allagamenti sono connessi alla presenza di elevata urbanizzazione)
- **AREE B a media criticità idraulica** → comprensori di bonifica e irrigazione
- **AREE C a bassa criticità idraulica** → aree non rientranti nelle aree A e B



MONITORAGGIO DEL R.R. 7/2017 SULL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA

1

Art.17, c. 4 del r.r. 7/2017

Al fine della **verifica dell'applicazione** del presente regolamento e dell'**individuazione delle eventuali modifiche o correzioni da apportarvi**, il **MONITORAGGIO** avviene con cadenza triennale.

- **2019 - Primo Monitoraggio** → **Regolamento regionale 19 aprile 2019, n.8** Disposizioni sull'applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica. **Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7**
 - ✓ Migliorata la definizione delle trasformazioni edilizie/urbanistiche cui si applica il r.r. (rimando più chiaro al D.P.R. 380/2001);
 - ✓ Migliorata la definizione delle infrastrutture stradali, autostradali, loro pertinenze e parcheggi cui si applica il r.r. (rimando più chiaro al codice della strada e a dgr regionali);
 - ✓ Chiariti alcuni concetti base del regolamento rispetto ai quali si è rilevata una non corretta lettura;
 - ✓ Ulteriori modifiche e semplificazioni.
- **2023 - SECONDO MONITORAGGIO** → **avviato con nota prot. n. Z1.2023.0005888 del 13/02/2023**
 - ✓ **Questionario** per la raccolta dati sulla redazione, approvazione e recepimento nel PGT del Documento semplificato del rischio idraulico comunale e dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico;
 - ✓ Raccolta delle **osservazioni** e delle proposte di modifica dagli stakeholders (Province, Comuni, Ordini professionali, Consorzi di Bonifica, ANCI, ANBI, ecc.);
 - ✓ Accordo di Collaborazione per la revisione del r.r. 7/2017 con l'**UniMI**;
 - ✓ Costituzione del **Gruppo di Lavoro Interdirezionale**

2

Attività ricognitiva dello stato di attuazione del regolamento al 2024 - Pianificazione e interventi



Regione
Lombardia

MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI REDAZIONE/APPROVAZIONE/RECEPIMENTO NEL PGT DEL DOCUMENTO SEMPLIFICATO DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE

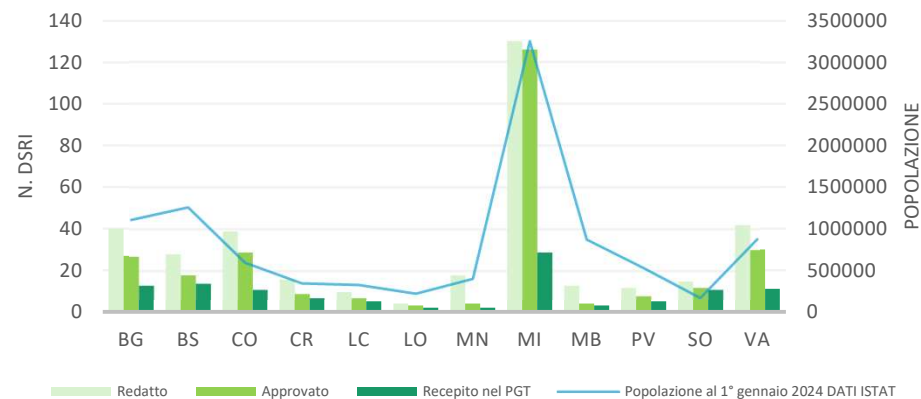
Elaborazione dei dati raccolti dai «Questionari» compilati e ricevuti dall'avvio del II Monitoraggio del r.r. 7/2017

→ n.1082/1504 Comuni hanno compilato e inviato i questionari
 → dati condivisi dai Gestori del Servizio Idrico Integrato e ATO

DOCUMENTO SEMPLIFICATO DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE AREA DI CRITICITA' IDRAULICA A, B e C					POPOLAZIONE [N. DATI ISTAT del 1° gennaio 2024]
PROVINCE	NUMERO COMUNI a febbraio - marzo 2023	REDATTO [N. Comuni]	APPROVATO [N. Comuni]	RECEPITO NEL PGT [N. Comuni]	
Lombardia	1504	367	277	113	10.020.528
Prov. di BERGAMO	243	40	27	13	1.111.228
Prov. di BRESCIA	205	28	18	14	1.262.271
Prov. di COMO	148	39	29	11	598.604
Prov. di CREMONA	113	16	9	7	353.537
Prov. di LECCO	84	10	7	5	333.578
Prov. di LODI	60	4	3	2	229.628
Prov. di MANTOVA	64	18	4	2	407.051
Prov. di MILANO	133	130	126	29	3.247.764
Prov. di MONZA E DELLA BRIANZA*	55	13	4	3	877.680
Prov. di PAVIA	186	12	8	5	539.239
Prov. di SONDRIO	77	15	12	11	178.948
Prov. di VARESE	136	42	30	11	881.000

* Dati raccolti dai questionari per la prov. MB si domanda alla slide successiva sugli SGRI

**N. DOCUMENTI SEMPLIFICATI DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO
COMUNALE - REDATTI/APPROVATI/RECEPITI NEL PGT**



IN LOMBARDIA

Dai dati sinora raccolti:

- ≈ **25%** dei Comuni hanno **redatto** il DSRI
- ≈ **18,5 %** dei Comuni hanno **approvato** il DSRI
- ≈ **7,5 %** dei Comuni hanno **recepito nel PGT** il DSRI

La **prov. di MI** risulta con il maggior numero di Comuni con il DSRI redatto e con una popolazione pari a ≈ **32%** della popolazione totale in Lombardia

MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI REDAZIONE/APPROVAZIONE/RECEPIMENTO NEL PGT DEL STUDIO DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE

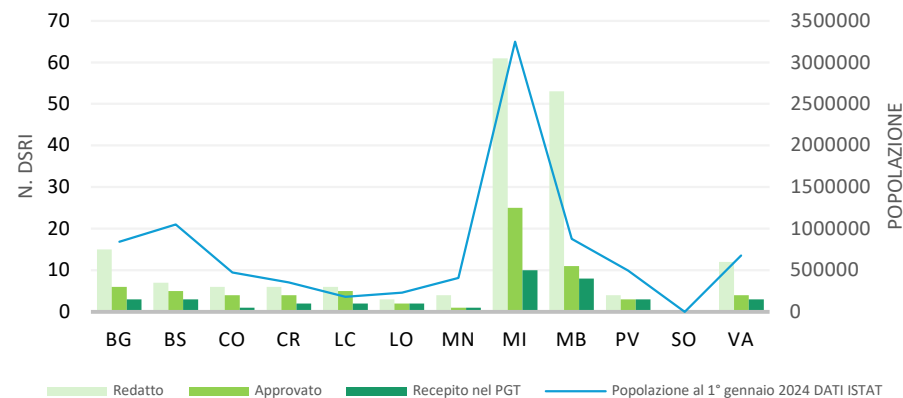
Elaborazione dei dati raccolti dai «Questionari» compilati e ricevuti dall'avvio del II Monitoraggio del r.r. 7/2017

→ n.1082/1504 Comuni hanno compilato e inviato i questionari

→ dati condivisi dai Gestori del Servizio Idrico Integrato e ATO

STUDIO DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE AREA DI CRITICITA' IDRAULICA A e B					POPOLAZIONE [N. DATI ISTAT del 1° gennaio 2024]
PROVINCE	NUMERO COMUNI a febbraio - marzo 2023	REDATTO [N. Comuni]	APPROVATO [N. Comuni]	RECEPITO NEL PGT [N. Comuni]	
Lombardia	992	177	70	38	8.834.218
Prov. di BERGAMO	126	15	6	3	841.511
Prov. di BRESCIA	124	7	5	3	1.051.257
Prov. di COMO	69	6	4	1	472.246
Prov. di CREMONA	113	6	4	2	353.537
Prov. di LECCO	39	5	5	2	179.856
Prov. di LODI	60	3	2	2	229.628
Prov. di MANTOVA	64	4	1	1	407.051
Prov. di MILANO	133	61	25	10	3.247.764
Prov. di MONZA E DELLA BRIANZA	55	53	11	8	877.680
Prov. di PAVIA	144	4	3	3	495.342
Prov. di SONDRIO	0	-	-	-	-
Prov. di VARESE	65	12	4	3	678,346

N. STUDI DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE
 REDATTI/APPROVATI/RECEPITI NEL PGT



IN LOMBARDIA

Dai dati sinora raccolti:

- ≈ **18%** dei Comuni hanno **redatto** il SGRI
- ≈ **7%** dei Comuni hanno **approvato** il SGRI
- ≈ **4%** dei Comuni hanno **recepito nel PGT** il SGRI

La **prov. di MI e MB** hanno il più alto numero di Comuni con il SGRI redatto e con una popolazione complessiva in aree A e B pari a ≈ **46%** della popolazione totale in aree A e B Lombardia

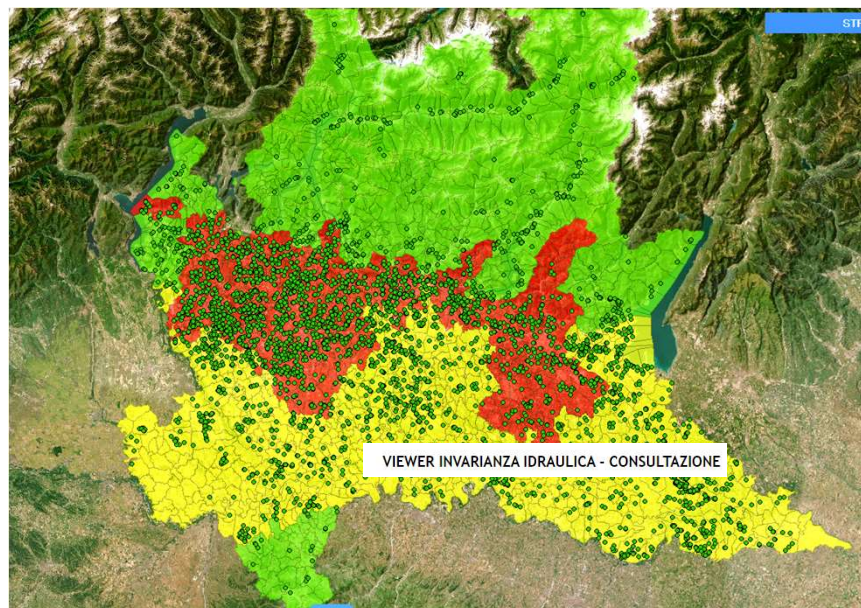
MONITORAGGIO DELLE TRASFORMAZIONI EDILIZIO-URBANISTICHE E INFRASTRUTTURALI PER NUMERO DI INTERVENTI

2

Elaborazione dei dati «Allegati D» ricevuti dall'entrata in vigore del r.r. 7/2017 al 26 ottobre 2024

NUMERO DI INTERVENTI PER PROVINCE che hanno applicato le misure di invarianza idraulica e idrologica	INTERVENTI N.	POPOLAZIONE N.
A: ad ALTA CRITICITA' IDRAULICA (Totale in Lombardia)	2.739	6.194.274
Prov. di BERGAMO	332	538.849
Prov. di BRESCIA	503	752.921
Prov. di COMO	354	472.246
Prov. di LECCO	119	179.856
Prov. di MILANO	659	2.718.357
Prov. di MONZA E DELLA BRIANZA	349	877.680
Prov. di VARESE	421	654.365
B: a MEDIA CRITICITA' IDRAULICA (Totale in Lombardia)	2.497	2.639.944
Prov. di BERGAMO	270	302.662
Prov. di BRESCIA	314	298.336
Prov. di CREMONA	358	353.537
Prov. di LODI	167	229.628
Prov. di MANTOVA	771	407.051
Prov. di MILANO	263	529.407
Prov. di PAVIA	342	495.342
Prov. di VARESE	12	23.981
C: a BASSA CRITICITA' IDRAULICA (Totale in Lombardia)	658	1.186.310
Prov. di BERGAMO	99	269.717
Prov. di BRESCIA	172	211.014
Prov. di COMO	57	126.358
Prov. di LECCO	60	153.722
Prov. di PAVIA	21	43.897
Prov. di SONDRIO	119	178.948
Prov. di VARESE	130	202.654

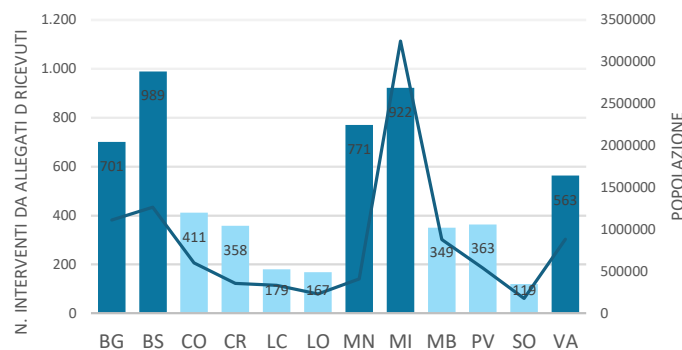
N. TOTALE DI INTERVENTI di invarianza idraulica e idrologica realizzati	5.894	10.020.528
--	--------------	-------------------



- Aree a bassa criticità idraulica (Aree C)
- Aree a media criticità idraulica (Aree B)
- Aree ad alta criticità idraulica (Aree A)
- Opere di invarianza idraulica e idrologica (Georeferenziazione – INVID)

≈ 89 % degli interventi realizzati in Lombardia ricadono nelle aree di criticità idraulica alta (A) e media (B)

N. INTERVENTI REALIZZATI PER PROVINCE



Le province interessate dal maggior numero di interventi realizzati di invarianza idraulica e idrologica sono: BG , BS , MN , MI e VA
≈ 67 % degli interventi totali

MONITORAGGIO DELLE TRASFORMAZIONI EDILIZIO-URBANISTICHE E INFRASTRUTTURALI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO EDILIZIO/URBANISTICO/INFRASTRUTTURALE

2

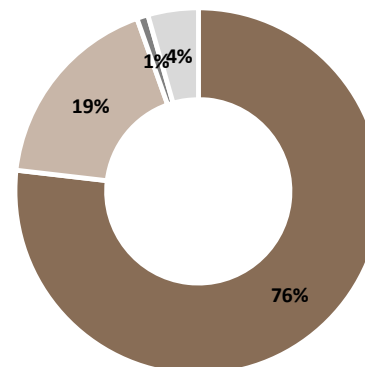
Elaborazione dei dati «Allegati D» ricevuti dall'entrata in vigore del r.r. 7/2017 al 26 ottobre 2024

INTERVENTI EDILIZIO-URBANISTICI E INFRASTRUTTURALI che hanno applicato le misure di invarianza idraulica e idrologica	N. Lombardia
A: ad ALTA CRITICITA' IDRAULICA (Totale in Lombardia)	2.739
Interventi di trasformazione del territorio	2.124
Interventi di trasformazione del patrimonio edilizio esistente	491
Interventi di adeguamento funzionale del patrimonio edilizio esistente	32
Opere e interventi minori	92
B: a MEDIA CRITICITA' IDRAULICA (Totale in Lombardia)	2.497
Interventi di trasformazione del territorio	1.874
Interventi di trasformazione del patrimonio edilizio esistente	462
Interventi di adeguamento funzionale del patrimonio edilizio esistente	18
Opere e interventi minori	143
C: a BASSA CRITICITA' IDRAULICA (Totale in Lombardia)	658
Interventi di trasformazione del territorio	452
Interventi di trasformazione del patrimonio edilizio esistente	171
Interventi di adeguamento funzionale del patrimonio edilizio esistente	5
Opere e interventi minori	30

N. TOTALE DI INTERVENTI di invarianza idraulica e idrologica realizzati	5894
--	-------------

TIPOLOGIA TRASFORMAZIONI EDILIZIO-URBANISTICHE in RL

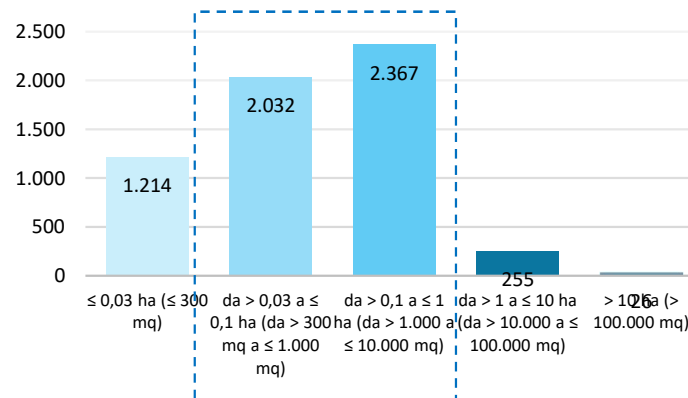
- Interventi di trasformazione del territorio
- Interventi di trasformazione del patrimonio edilizio esistente
- Interventi di adeguamento funzionale del patrimonio edilizio esistente
- Opere e interventi minori



Il **76%** delle opere di invarianza idraulica e idrologia realizzate in RL riguarda «**Interventi di trasformazione del territorio**»:

- Interventi di Nuova Costruzione (art.3, c.1, lett. e) del DPR 380/2001);
- Aree di parcheggio, aree di sosta e piazze;
- Infrastrutture stradali;
- ...

N. INTERVENTI PER "SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INTERVENTO" (TAB. 1 R.R. 7/2017) - IN RL



Il **79,7%** degli interventi realizzati in RL ha una «superficie interessata dall'intervento» **tra i 300 mq e i 10.000 mq**

MONITORAGGIO DELLE TRASFORMAZIONI EDILIZIO-URBANISTICHE E INFRASTRUTTURALI PER TIPOLOGIA DI OPERE DI INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA

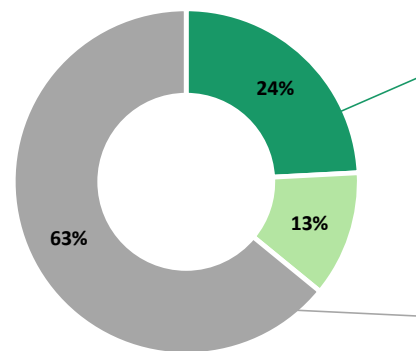
Elaborazione dei dati «Allegati D» ricevuti dall'entrata in vigore del r.r. 7/2017 al 26 ottobre 2024

TIPOLOGIA DI OPERE di invarianza idraulica e idrologica realizzate	N. Lombardia
Opere a verde	1.402
Area laminazione e infiltrazione di tipo verde	879
Trincee filtranti	489
Trincee filtranti e Area laminazione e infiltrazione di tipo verde	14
Laghetti	12
Tetti verdi	8
...	
Infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo nelle aree pertinenziali	752
...	
Altre opere	3.740
Vasca laminazione impermeabile e/o coperta	1.135
Pozzi d'infiltrazione	2.535
Pozzi d'infiltrazione e Vasca laminazione impermeabile e/o coperta	70
...	

N. TOTALE DI INTERVENTI di invarianza idraulica e idrologica realizzati	5894
--	-------------

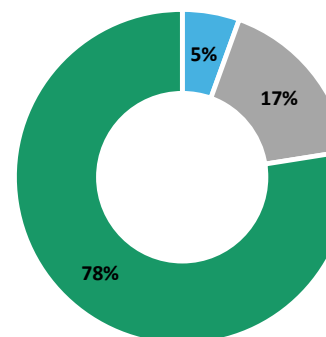
TIPOLOGIA OPERE – NUMERO DI INTERVENTI - in RL

- Opere a verde
- Infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo nelle aree pertinenziali
- Altre opere



TIPOLOGIA RICETTORE - NUMERO OPERE REALIZZATE - in RL

- Corso d'acqua
- Fognatura
- Suolo o strati superficiali del sottosuolo



Lo smaltimento dei volumi invasati, per numero di intervento, in RL avviene per il **78%** per «**infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo**»

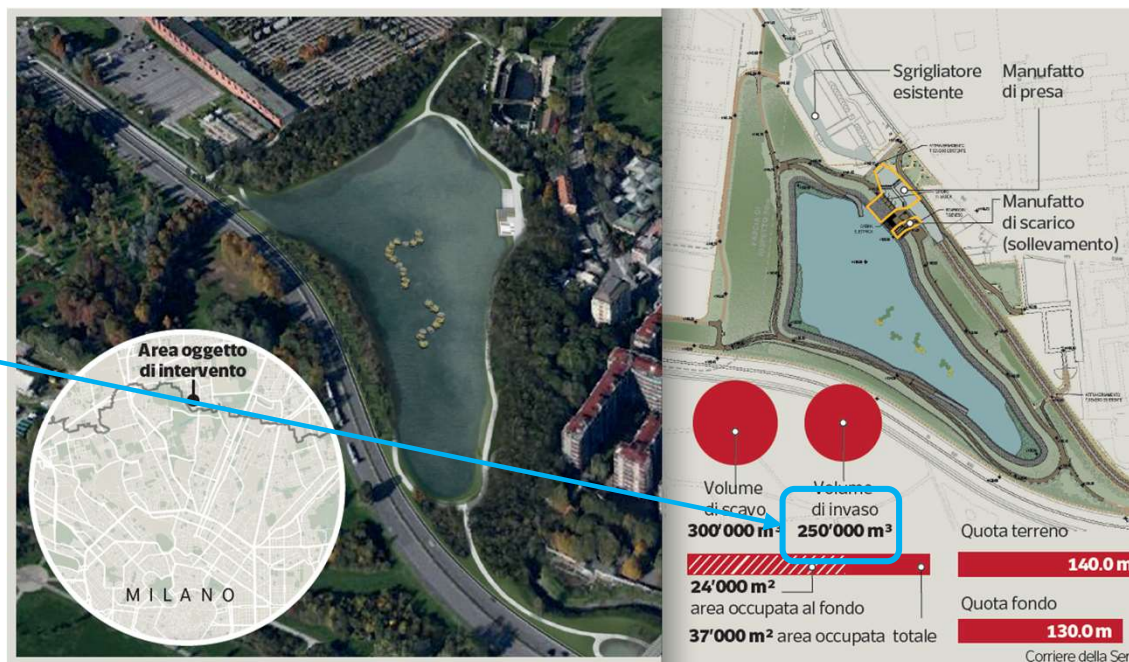
MONITORAGGIO DELLE TRASFORMAZIONI EDILIZIO-URBANISTICHE E INFRASTRUTTURALI PER VOLUMI REALIZZATI

2

Elaborazione dei dati «Allegati D» ricevuti dall'entrata in vigore del r.r. 7/2017 al 26 ottobre 2024

INTERVENTI PER PROVINCE che hanno applicato le misure di invarianza idraulica e idrologica	Σ Superfici scolanti impermeabili degli interventi [m ²]	Σ Volumi di invaso per la laminazione delle acque pluviali realizzati [m ³]
Prov. di BERGAMO	1.937.106,37	124.737,93
Prov. di BRESCIA	2.427.007,41	155.256,02
Prov. di COMO	668.243,07	49.262,13
Prov. di CREMONA	845.919,70	55.001,24
Prov. di LECCO	225.616,84	16.620,36
Prov. di LODI	633.221,31	43.189,24
Prov. di MANTOVA	2.678.690,14	189.675,46
Prov. di MILANO	3.310.259,13	243.962,19
Prov. di MONZA E DELLA BRIANZA	691.666,59	62.590,69
Prov. di PAVIA	1.634.693,41	100.855,85
Prov. di SONDRIO	119.884,31	5.058,16
Prov. di VARESE	726.183,40	53.790,74
TOTALI IN LOMBARDIA	15.898.491,70	1.100.000,00

LE OPERE DI INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA REALIZZATE A MILANO CONSENTONO UNA LAMINAZIONE DIFFUSA DI POCO INFERIORE RISPETTO A QUELLA OTTENUTA CON LA VASCA DI CONTENIMENTO DELLE PIENE DEL SEVESO A MILANO



3

Proposte di modifica ricevute



Regione
Lombardia

MONITORAGGIO DEL R.R. 7/2017 SULL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA

3

Art.17, c. 4 del r.r. 7/2017

Al fine della **verifica dell'applicazione** del presente regolamento e dell'**individuazione delle eventuali modifiche o correzioni da apportarvi**, il **MONITORAGGIO** avviene con cadenza triennale.

- **2019 - Primo Monitoraggio** → **Regolamento regionale 19 aprile 2019, n.8** Disposizioni sull'applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica. **Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7**
 - ✓ Migliorata la definizione delle trasformazioni edilizie/urbanistiche cui si applica il r.r. (rimando più chiaro al D.P.R. 380/2001);
 - ✓ Migliorata la definizione delle infrastrutture stradali, autostradali, loro pertinenze e parcheggi cui si applica il r.r. (rimando più chiaro al codice della strada e a dgr regionali);
 - ✓ Chiariti alcuni concetti base del regolamento rispetto ai quali si è rilevata una non corretta lettura;
 - ✓ Ulteriori modifiche e semplificazioni.
- **2023 - SECONDO MONITORAGGIO** → **avviato con nota prot. n. Z1.2023.0005888 del 13/02/2023**
 - ✓ **Questionario** per la raccolta dati sulla redazione, approvazione e recepimento nel PGT del Documento semplificato del rischio idraulico comunale e dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico;
 - ✓ Raccolta delle **osservazioni** e delle proposte di modifica dagli stakeholders (Province, Comuni, Ordini professionali, Consorzi di Bonifica, ANCI, ANBI, ecc.);
 - ✓ Accordo di Collaborazione per la revisione del r.r. 7/2017 con l'**UniMI**;
 - ✓ Costituzione del **Gruppo di Lavoro Interdirezionale**

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DI MODIFICA AL R.R. 7/2017

3

INVITO ALLA FORMULAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E DELLE PROPOSTE DI MODIFICA tramite la compilazione di apposito **FORMAT**

↓ RICONTRI

58 STAKEHOLDERS hanno formulato **140 proposte di modifica** e osservazioni, suddivisibili, in linea di massima, in:

- 22 categorie tipologiche per “argomento principale”;
- 101 sottocategorie per “contenuto principale”.

↓ MACRO AREE DELLE OSSERVAZIONI

- Ambito di applicazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica
- Revisione delle metodologie di calcolo e dei parametri tecnici
- Interrelazione con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale
- Interrelazioni con SII e le aree da bonificare
- Interrelazioni con tematiche attinenti al cambiamento climatico, SuDS, rinaturazione e biodiversità

Per le proposte di modifica del regolamento regionale 7/2017 e s.m.i. il soggetto proponente è tenuto a compilare il modulo seguente e a trasmetterlo al seguente indirizzo di posta certificata di Regione Lombardia: territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

MODULO PER LE PROPOSTE DI MODIFICA DEL R.R. 7/2017 IN OCCASIONE DEL MONITORAGGIO TRIENNALE

La tabella, come di seguito riportata, dovrà essere copiata e compilata per ogni articolo del regolamento regionale oggetto di una proposta di modifica. Si chiede di utilizzare i font e gli stili di carattere preimpostati (eccetto per il “TESTO PROPOSTO” vedi nota **).

ARTICOLO E COMMA/I del r.r. 7/2017 e s.m.i. oggetto di proposta di modifica	Articolo (numero e titolo):	I
	Comma/i (numero/i):	I
TESTO VIGENTE* dell'art. del r.r. 7/2017 e s.m.i. oggetto di proposta di modifica	TESTO PROPOSTO** dell'art. del r.r. 7/2017 e s.m.i. oggetto di proposta di modifica	
<small>*Note sulla modalità di compilazione: copiare il testo vigente in colore "Nero" dal regolamento regionale pubblicato in "Banca dati delle leggi regionali" (Banca dati del Consiglio Regionale della Lombardia (regione.lombardia.it))</small>		<small>**Note sulla modalità di compilazione: copiare il "Testo vigente" riportato a lato in colore "Nero". Utilizzare il colore "Rosso" - "Bianco" per il testo vigente che viene rimosso con la proposta (esempio: Al fine di perseguire) ed il colore "Rosso" per le sole parti di testo aggiuntive o modificate dalla proposta.</small>
[]		[]
MOTIVAZIONI TECNICHE E/O ESEMPI DIMOSTRATIVI sul perché il testo vigente richiede una modifica	I	
LA MODIFICA PROPOSTA HA EFFETTI SU ALTRI ARTICOLI DEL REGOLAMENTO? SE SÌ, QUALI?	I	

[Campo per ulteriori proposte (copiare qui, una o più volte la tabella sovrastante)]

1. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Deliberazione n.XII/881 del 08/08/2023 → Approvazione dell'accordo di collaborazione per l'aggiornamento del r.r. 7/2017 con l'Università degli Studi di Milano tramite il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia.

2. GRUPPO DI LAVORO INTER-DIREZIONALE

Decreto n.11541 del 01/08/2023 → Costituzione del Gruppo di Lavoro Interdirezionale.

→ **Direzioni Generali partecipanti:**

- D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica;
- D.G. Infrastrutture e Opere Pubbliche;
- D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste;
- D.G. Ambiente e Clima;
- D.G. Territorio e Sistemi Verdi.

→ **Durata delle attività:**

- Da Decreto n. 11541/2023 il GdL terminerà i propri lavori dopo un anno dal 01/08/2023.

3. RESOCONTO INCONTRI

Soggetto	N° incontri
UNIMI	11 incontri tra il settembre 2023 e maggio 2024 (15/09, 18/10, 25/10, 17/11, 29/11, 06/02, 27/03, 05/04, 24/05 ...)
GdL Interdirezionale	12 incontri tra il settembre 2023 e giugno 2024 (21/09, 09/10, 24/10, 07/11, 15/11, 28/11, 19/12, 18/01, 15/02, 15/03, 25/03, 21/06)
Stakeholders esterni Gestori SII, Uffici d'Ambito, Comune di Milano, ANBI, Consorzi di Bonifica, Croil e ordini, ANCE	11 incontri tra il novembre 2023 e agosto 2024 (15/11, 19/12, 23/01, 15/02, 22/02, 23/02, 27/02, 31/07 (Consorzi di bonifica), 31/07 (Gestori del servizio idrico integrato), 31/07 (ANCE e CROIL), 29/08 (ANBI e Consorzi di bonifica).

4

Modifiche introdotte nel R.R. 7/2017

LE **PRINCIPALI MODIFICHE** E SEMPLIFICAZIONI APPORTATE NELL'AMBITO DEL II MONITORAGGIO DEL R.R. 7/2017

4

1. **NBS (NATURE BASED SOLUTIONS) ED ULTERIORI FINALITÀ** → Artt. 1, 2 e 5
2. **NUOVI INTERVENTI ESCLUSI O SOGGETTI AL R.R. 7/2017** → Art. 3
3. **ABROGATO L'OBBLIGO DEI LIMITI DELLE AREE A PER GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE DA PGT O PIANI ATTUATIVI** indipendentemente dall'ubicazione territoriale → **Art. 7 comma 5**
4. **VALORI MASSIMI AMMISSIBILI DELLA PORTATA METEORICA DI CALCOLO** → Artt. 8 e 11
5. **REVISIONE DELL'ARTICOLO SUGLI ADEMPIMENTI PIANIFICATORI COMUNALI** → Art. 14
6. **REVISIONE DELL'ARTICOLO SULLA MONETIZZAZIONE** → Art. 16
7. **AGGIORNAMENTO DEGLI ALLEGATI E NUOVO ALLEGATO M BIS**

DEFINIZIONI **NBS**

NATURE BASED SOLUTION è la soluzione prioritaria da adottare, ove possibile, per la **gestione delle acque pluviali** e ulteriori finalità conseguibili dalla realizzazione delle opere di invarianza idraulica e idrologica, quali l'incremento della sostenibilità dei sistemi urbani, la mitigazione del fenomeno «**isola di calore urbano**» e la **tutela della biodiversità** → **Artt. 1-3**

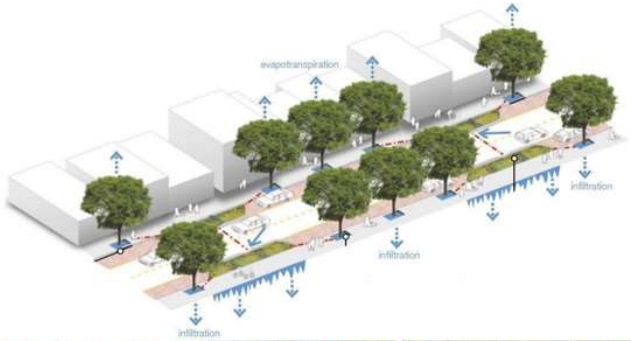
Bacini e pozzi di infiltrazione



Pavimentazioni drenanti



Fasce filtro vegetate



Tetti verdi



Trincee filtranti



ARTICOLO 3 – INTERVENTI RICHIEDENTI LE MISURE DI INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA

4

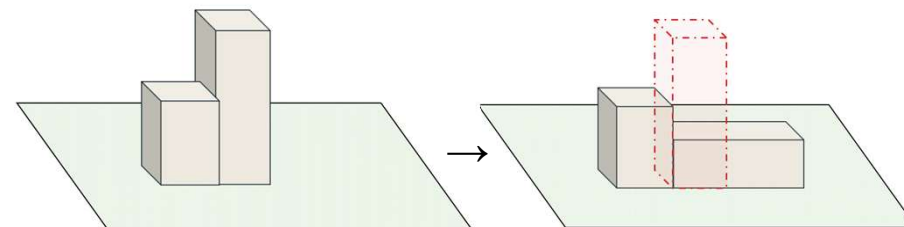
INTERVENTI SOGGETTI – MODIFICHE

→ equiparato l'assoggettamento fra gli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione totale con quelle parziali, a condizione che quest'ultima tipologia di demolizione sia maggiore del 70% della superficie coperta della costruzione esistente, almeno fino alla quota più bassa del piano campagna posto in aderenza all'edificio, e ricostruzione con aumento dell'indice di copertura della superficie coperta dell'edificio o della parte di edificio demolito; per gli interventi di efficientamento energetico, ai fini della verifica dell'aumento dell'indice di copertura di cui alla presente lettera, **non si considerano come superficie coperta gli aumenti di superficie derivanti da interventi di efficientamento energetico** previsti ai sensi della normativa vigente in materia.

→ installazione dei pannelli di impianti agrivoltaici o fotovoltaici solo se aventi caratteristiche costruttive e/o di posa tali da comportare una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione e solo se di superficie maggiore di 150 mq.

→ la realizzazione di nuove discariche e l'ampliamento di superficie di discariche esistenti, fatte salve le eccezioni di cui al comma 7 bis...

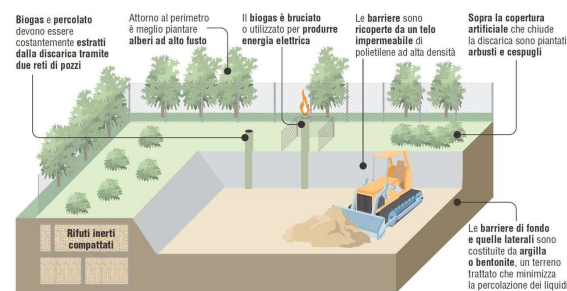
DEMOLIZIONI PARZIALI CON RICOSTRUZIONE



IMPIANTI AGRIVOLTAICI O FOTOVOLTAICI



DISCARICHE



ARTICOLO 3 – INTERVENTI RICHIEDENTI LE MISURE DI INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA

4

INTERVENTI ESCLUSI – MODIFICHE

- le opere, realizzate ai fini del presente regolamento, che prevedono l'infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo;
- le porzioni di sito oggetto di procedimenti di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte IV del d.lgs.152/2006, **in corso o anche già conclusi con interventi di messa in sicurezza permanente** ovvero a seguito di chiusura del procedimento con analisi di rischio, che abbiano comportato il calcolo di concentrazioni soglia di rischio (CSR);
- gli interventi relativi alle discariche ante-norma ed alle discariche cessate come definite dall'art. 17-ter della l.r. 26/2003;
- i rifugi alpinistici, i bivacchi fissi e la viabilità alpina, così come definiti dall'art. 32 della l.r. 27/2015, nonché i rifugi escursionistici di cui alla l.r. 27/2015 solo **se posti a quota non inferiore a 1000 metri di altitudine;**
- gli impianti a fune, compresi gli edifici o manufatti pertinenziali, quali stazioni e biglietterie, solo se posti **a quota non inferiore a 1000 metri di altitudine;**
- la viabilità agro-silvo-pastorale;
- gli interventi soggetti all'applicazione del presente regolamento, con scarico diretto a lago, solo qualora compatibile secondo quanto stabilito dalla concessione rilasciata dall'autorità idraulica competente;
- interventi in aree cimiteriali.

ARTICOLI 8 E 11 – CALCOLO DELLA PORTATA METEORICA MASSIMA SCARICABILE NEI RICETTORI

4

Modifica nel **calcolo della portata scaricabile dei ricettori**, non più riferita alla superficie scolante impermeabile dell'intervento, ma alla **superficie interessata dall'intervento**. Impatti della modifica:

- portata massima scaricabile **indipendente dalle opere**;
- spinta alla realizzazione di interventi verdi “Nature based”, contribuendo così anche a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di contrasto alle isole di calore;
- riduzione dei volumi da realizzare ai fini dell'invarianza, in particolare per gli interventi di urbanizzazione più comuni (rapporto di copertura tra 50-60% a volumi ridotti del 20-30%).



Piazza San Babila a Milano «una colata di cemento» prima del progetto di riqualificazione



Volumi
minori
nell'ipotesi di
parità di S



Progetto del «Bosconavigli» a Milano di Stefano Boeri

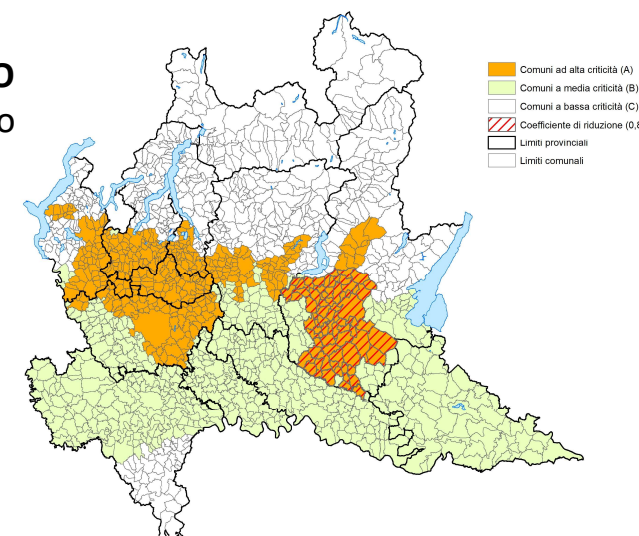


Volumi
maggiori
nell'ipotesi di
parità di S

ARTICOLO 14 – REVISIONE DELL'ARTICOLO SUGLI **ADEMPIMENTI PIANIFICATORI COMUNALI**

4

- **COMUNI IN AREE A E B** (alta e media criticità idraulica) recepire gli esiti dello **STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO** nei PGT approvati ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 31/2014 oppure mediante variante da approvarsi **entro il 31 dicembre 2025**
- **COMUNI IN AREE C** (bassa criticità idraulica) recepire gli esiti del **DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE** nei PGT approvati ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 31/2014 oppure mediante variante da approvarsi **entro il 31 dicembre 2025**



MODIFICHE INTRODOTTE

- Comuni in **AREE B** → STUDIO APPROFONDITO limitatamente agli ambiti del territorio comunale più critici individuati nel documento semplificato del rischio idraulico comunale

ARTICOLO 16 – **MONETIZZAZIONE** IN ALTERNATIVA ALLA DIRETTA REALIZZAZIONE PER GLI INTERVENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI CONDIZIONI - MODIFICHE

4

INTERVENTI PER I QUALI È CONSENTITA LA MONETIZZAZIONE AD OGGI

- solo **interventi edilizi** (d.p.r. 380/2001) e in particolare:
 - nuova costruzione, ristrutturazione urbanistica, opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, pertinenziali → sussistenza contestuale di **5** condizioni
 - ristrutturazione edilizia, anche ricadenti all'interno delle aree individuate nei PGT come ambiti di rigenerazione urbana e territoriale → sussistenza contestuale di **3** condizioni

INTERVENTI PER I QUALI È CONSENTITA LA MONETIZZAZIONE **DOPO LA MODIFICA**

- **interventi edilizi** (d.p.r. 380/2001) e in particolare:
 - nuova costruzione, ristrutturazione urbanistica, pertinenziali → sussistenza contestuale di **3** condizioni (semplificate)
 - ristrutturazione edilizia, anche ricadenti all'interno delle aree individuate nei PGT come ambiti di rigenerazione urbana e territoriale → sussistenza contestuale di **2** condizioni (lett. a) e b) da slide successiva)
- **interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali** → unicamente per interventi da realizzarsi **in ambiti urbani, nelle aree C e nei soli ambiti non soggetti ad allagamenti come da previsioni di PGRA** qualora le correlate opere di invarianza non risultino realizzabili per problematiche di tipo morfologico o idrogeologico. La non realizzabilità di tali opere deve essere **dimostrata ed esplicitata nella relazione tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'infrastruttura.**

ARTICOLO 16 – **MONETIZZAZIONE** IN ALTERNATIVA ALLA DIRETTA REALIZZAZIONE PER GLI INTERVENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI CONDIZIONI - MODIFICHE

4

CONDIZIONI PER LA MONETIZZAZIONE - INTERVENTI EDILIZIO-URBANISTICI

- a) sono caratterizzati da un **rapporto tra la superficie occupata dall'edificazione e la superficie fondiaria $\geq 70\%$** , e pertanto da una superficie dell'area esterna all'edificazione, esistente e in progetto, $< 30\%$ [per tutti gli interventi edilizio-urbanistici richiamati all'art. 16]
- b) è dimostrata l'**impossibilità** a realizzare **nella quota parte di superficie fondiaria esterna all'edificazione**, di cui alla lettera a), il volume di laminazione di cui all'art. 11, comma 2, lettera e), numero 3 [per tutti gli interventi edilizio-urbanistici richiamati all'art. 16]
- c) la realizzazione del volume di laminazione di cui all'art. 11, comma 2, lettera e), numero 3, **sulle coperture dell'edificato e nel sottosuolo dello stesso è motivatamente impedita** [non per le ristrutturazioni edilizie e gli interventi in ambiti di rigenerazione urbana]

CONDIZIONI PER LA MONETIZZAZIONE - INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI

- a) interventi previsti **in ambiti urbani**;
- b) interventi da realizzarsi **nelle aree C**;
- c) Interventi da realizzarsi nei soli **ambiti non soggetti ad allagamenti come da previsioni di PGRA**;
- d) le correlate opere di invarianza non risultino realizzabili per **problematiche di tipo morfologico o idrogeologico**;

5

Iter procedurale per approvazione in Consiglio Regionale

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DOPO LA DELIBERA DI INVIO AL CONSIGLIO

5

APPROVAZIONE DELIBERA DI PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO DA INVIARE AL CONSIGLIO E ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE	30	
Approvazione delibera	15	
Assegnazione da parte del presidente del Consiglio della proposta alla competente Commissione Consiliare	15	
PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE	60	
Esame della Commissione Consiliare ed emissione parere	60 GIORNI DA STATUTO	
APPROVAZIONE DEL TESTO DEFINITIVO DEL REGOLAMENTO	55	
Revisione del testo del regolamento al fine di recepire le modifiche derivanti dal parere della Commissione Consiliare	30	
Prediposizione delibera finale di approvazione del regolamento	15	
Pubblicazione sul BURL	10	
PROMOZIONE NUOVO TESTO DEL REGOLAMENTO	180	